Indice

Struttura residenziale per persone anziane non autosufficienti (Residenza Sanitaria Assistenziale).....

Struttura residenziale per persone disabili gravi, con attestazione di gravità (Residenza Sanitario assistenziale per Disabili).....

Struttura residenziale a carattere comunitario per persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale.....

Struttura residenziale a carattere comunitario per persone adulte disabili , prevalentemente non in situazione di gravità (Comunità alloggio protetta).....

Struttura residenziale per l'accoglienza ed il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso.....

Centro di pronta accoglienza per minori.....

Casa di accoglienza e gruppo appartamento.....

Comunità familiare.....

Comunità a dimensione familiare.....

Gruppo appartamento per adolescenti e giovani.....

Struttura semiresidenziale per persone anziane.....

Struttura semiresidenziale per persone disabili.....

Struttura semiresidenziale per minori.....

Allegato A – **Note preliminari**

Note preliminari

Per ciascuna tipologia di struttura sono stati individuati:
1. il tipo di struttura e le sue principali caratteristiche
2. gli utenti accolti e, fatta eccezione per le strutture che accolgono persone minori di età, la loro età di ammissione
3. la graduazione dell'intensità assistenziale e della complessità organizzativa

I due parametri dell'intensità assistenziale e della complessità organizzativa sono così definiti:
- **intensità assistenziale**: è stabilita in base alla complessità dei bisogni dell'utenza e in ordine al mantenimento e allo sviluppo delle capacità relazionali e dell'autonomia personale.
- **complessità organizzativa**: è determinata dalla relazione fra i bisogni della persona e le risorse professionali, tecnologiche, organizzative e finanziarie da impiegare e dalle modalità di integrazione con i servizi del territorio.

4. la capacità ricettiva massima
5. l'elenco dei requisiti minimi strutturali
6. l'elenco dei requisiti minimi organizzativi
7. i requisiti minimi professionali, individuati rispetto ai due parametri dell'intensità assistenziale e della complessità organizzativa, con l'indicazione di:
   - funzioni esercitate dalle figure professionali impiegate:
     - assistenza infermieristica
     - assistenza riabilitativa
     - assistenza di base e alla persona, assicurate da Operatori Socio Sanitari – OSS – e da Addetti all'Assistenza di Base – AAB
     - intervento educativo assicurato da Educatori professionali
     - animazione socio-educativa
     - attività occupazionali e/o formative
     - assistenza specialistica
   - apporti professionali, per ciascuna funzione esercitata, espressi attraverso la quantificazione del monte orario minimo su base annua.

In tutte le strutture è assicurata l'erogazione delle prestazioni sanitarie ricomprese nei livelli essenziali di assistenza.

La funzione relativa ai servizi generali non è stata espressa attraverso quantificazione del monte orario minimo annuale poiché non è predeterminabile a priori: essa è collegata alla complessità organizzativa della struttura e al modello di gestione adottato e, in ogni caso, deve adeguatamente garantire condizioni di tutela e di rispetto dell'ambiente e della qualità di vita delle persone accolte.

Allegato A – **Struttura residenziale per persone anziane non autosufficienti (Residenza Sanitaria Assistenziale)**

Riferimento normativo

Art. 21, comma 1, lett. a), della l.r. 41/05

Tipo di struttura

Struttura residenziale, che eroga prestazioni socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria, destinata ad accogliere temporaneamente o permanentemente persone anziane non autosufficienti (Residenza Sanitaria Assistenziale)

Utenti accolti

Persone anziane non autosufficienti impossibilitate a rimanere presso il proprio domicilio, che necessitano di protezione diretta ad integrare o sostituire la limitazione totale e stabilizzata delle loro capacità.
Le persone accolte sono caratterizzate da:
- non autosufficienza in almeno una o due attività di base della vita quotidiana, anche con presenza ricorrente di deficit cognitivo lieve o moderato e/o lievi o moderati disturbi del comportamento/umore, la cui situazione ambientale e familiare non consente la definizione di un progetto assistenziale personalizzato domiciliare;
- esiti di patologie stabilizzate accompagnati da impossibilità ad essere assistiti dal proprio nucleo familiare;
- fase post-acuta e/o post-ospedaliera che necessiti di un intervento finalizzato al miglioramento del livello funzionale ed al relativo mantenimento;
- decadimento cognitivo medio/grave che necessiti di stretta sorveglianza;
- completa dipendenza, anche per quanto riguarda l'alimentazione (persone spesso nutrite in modo artificiale, allettate, con grave e persistente compromissione dello stato di coscienza).

Età di ammissione

a) 65 anni ed oltre;
b) inferiore a 65 anni, nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento senile

Intensità assistenziale

Bassa/media/alta

Complessità organizzativa

Bassa/media/alta

Capacità ricettiva massima

80 posti letto, organizzati in nuclei fino a 40 persone. Tali nuclei possono essere articolati su più moduli, per realizzare la flessibilità organizzativa necessaria ad assicurare gradi diversi di intensità assistenziale, in coerenza con il percorso assistenziale delle persone accolte

Allegato A – **Struttura residenziale per persone anziane non autosufficienti (Residenza Sanitaria Assistenziale)**

Requisiti minimi strutturali

numero	descrizione
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	essere conformi alle norme vigenti riguardanti l'illuminazione, l'acustica, la salubrità degli ambienti, con particolare riferimento alla temperatura e all'umidità, la pulizia e la manutenzione
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente, anche con l'uso di oggetti propri, al fine di ridurre i possibili disagi dovuti al distacco dall'ambiente di riferimento e di favorire l'autonomia della persona
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	prevedere campanelli di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto
7	prevedere un ambulatorio con servizio igienico dedicato e armadi differenziati per i farmaci non accessibili agli utenti
8	garantire la presenza di camere, ad uno o a due posti letto, che consentano un agevole accesso al letto e agli elementi di arredo, anche da parte di persone in carrozzina
9	prevedere per le camere la seguente metratura proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
10	prevedere un servizio igienico attiguo, dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia, tale da consentire l'ingresso e la rotazione delle carrozzine: a) in numero di 1, ogni camera a due posti b) in numero di 1, ogni due camere ad un posto
11	garantire la presenza di un bagno assistito ogni 20 posti o, nel caso di struttura distribuita su più piani, un bagno assistito per piano
12	garantire la presenza di letti regolabili in altezza, a due snodi, materassi e cuscini antidecubito, maniglioni, barre di sostegno, specchi grandi
13	prevedere uno spazio mensa di metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
14	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
15	prevedere la dispensa
16	prevedere, in caso di servizio mensa interno, la cucina, e, nel caso di accoglienza di persone in numero superiore a 40, un ulteriore punto di cottura
17	prevedere, in caso di servizio mensa appaltato all'esterno, uno spazio per riscaldamento e porzionatura degli alimenti
18	prevedere, nel caso di servizio non appaltato all'esterno, un locale adibito a lavanderia e stireria
19	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
20	prevedere locali adibiti a depositi e per la tenuta dei materiali sanitari
21	prevedere il deposito per la biancheria sporca e quello per la biancheria pulita
22	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
23	prevedere un locale per l'attività amministrativa
24	prevedere spazi per servizi di cura alla persona
25	prevedere un locale adibito a palestra, dotato di attrezzature e di ausili. Nel caso in cui sia presente una palestra aperta ad utenti esterni, la collocazione della stessa all'interno della struttura non deve compromettere lo svolgimento delle attività istituzionali degli operatori e la qualità dell'assistenza

Allegato A – **Struttura residenziale per persone anziane non autosufficienti (Residenza Sanitaria Assistenziale)**

numero	descrizione
	all'anziano e la sua attività, rivolta ad utenti esterni, deve essere finalizzata al mantenimento dell'anziano fragile
26	essere dotate di un montalettighe e di un ascensore, nel caso di struttura distribuita su più piani

Allegato A – **Struttura residenziale per persone anziane non autosufficienti (Residenza Sanitaria Assistenziale)**

Requisiti minimi organizzativi

numero	descrizione
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) il progetto della struttura; b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; c) le prestazioni erogate; d) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne; e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; h) le norme relative alla vita comunitaria; i) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; j) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento e tale da facilitare le visite dei familiari
6	prevedere un organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori
7	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
8	assicurare l'esposizione del menu
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; b) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte; c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; e) tabella dietetica; f) registro delle terapie individuali; g) diario delle attività quotidiane strutturate; h) registro degli ausili in dotazione; i) autorizzazione al funzionamento; j) registro clinico del medico di medicina generale; k) cartella infermieristica.
10	provvedere al rilascio di attestazione relativa ai costi per spese mediche e di assistenza specifica a carico delle persone accolte, ai fini della fruibilità delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia

Requisiti minimi professionali

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale

40

Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza infermieristica	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	animazione socio-educativa	assistenza specialistica
bassa	bassa	3.268	817	24.510	3.268	-
media	media	6.536	1.634	32.680	1.634	-
alta	alta	8.170	3.268	32.680	1.634	624
alta	alta	8.170	2.434	34.314	1.634	624
alta	alta	8.170	1.634	34.314	1.634	624

Note

I posti letto da destinare ai moduli non possono superare il 40% del totale dei posti letto autorizzati e non è possibile attivare più di due moduli in ogni struttura, oltre al modulo per la non autosufficienza stabilizzata.
La combinazione bassa intensità assistenziale/bassa complessità organizzativa corrisponde a strutture organizzate con modulo BIA (Bassa Intensità Assistenziale) che deve essere minimo di 8 posti letto.
La combinazione media intensità assistenziale/ media complessità organizzativa corrisponde a strutture organizzate con modulo per la non autosufficienza stabilizzata, mentre le combinazioni alta intensità assistenziale/alta complessità organizzativa corrispondono a strutture organizzate rispettivamente con i seguenti moduli specialistici:

- disabilità di prevalente natura motoria
- disabilità cognitivo comportamentale
- stati vegetativi permanenti stabilizzati – terminali

I parametri di personale sono calcolati rapportando la somma media delle presenze degli ospiti, nei tre mesi precedenti, alla media delle ore lavorate da ciascuna figura professionale nello stesso periodo di tempo, indipendentemente dal numero di posti letto autorizzati.

Allegato A – **Struttura residenziale per persone disabili gravi, con attestazione di gravità (Residenza Sanitario assistenziale per Disabili)**

Riferimento normativo

Art. 21, comma 1, lett. a), della l.r. 41/05

Tipo di struttura

Struttura residenziale per persone disabili prevalentemente gravi, con attestazione di gravità, che eroga prestazioni socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria (Residenza Sanitario assistenziale per Disabili)

Utenti accolti

Persone con disabilità stabilizzata, compresi gli adolescenti, con riconoscimento di handicap, prevalentemente in situazione di gravità, non assistibili a domicilio, che necessitano di una risposta continuativa residenziale tesa a mantenere i livelli di autonomia raggiunti e a garantire un adeguato intervento socio sanitario di riabilitazione estensiva.

Età di ammissione

Tra i 18 e i 65 anni, con possibilità di accogliere anche adolescenti in situazione di gravità; è ammessa la permanenza oltre i 65 anni di età, ove possibile, solo nel caso in cui il Piano di Assistenza Personalizzato (PAP) ne individui tempi ed obiettivi.

Intensità assistenziale

Alta

Complessità organizzativa

Alta

Capacità ricettiva massima

80 posti letto, organizzati in nuclei fino a 40 persone. Tali nuclei possono essere articolati su più moduli, per realizzare la flessibilità organizzativa necessaria ad assicurare gradi diversi di intensità assistenziale, in coerenza con il percorso assistenziale delle persone accolte.

Allegato A – **Struttura residenziale per persone disabili gravi, con attestazione di gravità (Residenza Sanitario assistenziale per Disabili)**

Requisiti minimi strutturali

numero	descrizione
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	essere conformi alle norme vigenti riguardanti l'illuminazione, l'acustica, la salubrità degli ambienti, con particolare riferimento alla temperatura e all'umidità, la pulizia e la manutenzione
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente, anche con l'uso di oggetti propri
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	prevedere campanelli di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto
7	prevedere un ambulatorio con servizio igienico dedicato e armadi differenziati per i farmaci non accessibili agli utenti
8	garantire la presenza di camere, ad uno o a due posti letto, che consentano un agevole accesso al letto e agli elementi di arredo, anche da parte di persone in carrozzina
9	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
10	garantire un servizio igienico ogni 4 persone, dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia, tale da consentire l'ingresso anche alle persone disabili
11	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno assistito
12	garantire la presenza di letti regolabili in altezza, a due snodi, maniglioni, barre di sostegno, specchi grandi
13	prevedere uno spazio mensa di metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
14	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
15	prevedere la dispensa
16	prevedere, in caso di servizio mensa interno, la cucina, e, nel caso di accoglienza di persone in numero superiore a 40, un ulteriore punto di cottura
17	prevedere, in caso di servizio mensa appaltato all'esterno, uno spazio per riscaldamento e porzionatura degli alimenti
18	prevedere, nel caso di servizio non appaltato all'esterno, un locale adibito a lavanderia e stireria
19	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
20	prevedere locali adibiti a depositi e per la tenuta dei materiali sanitari
21	prevedere il deposito per la biancheria sporca e quello per la biancheria pulita
22	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
23	prevedere un locale per l'attività amministrativa
24	prevedere spazi per servizi di cura alla persona
25	prevedere un locale adibito a palestra, dotato di attrezzature e di ausili
26	possedere attrezzature e presidi per realizzare le varie tipologie di esercizio terapeutico e di rieducazione funzionale negli ambienti dedicati, per attività individuale e/o di gruppo, occupazionali di ricreazione e socializzazione
27	possedere presidi necessari e risorse tecnologiche atti allo svolgimento di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative correlate alla fase estensiva

Allegato A – **Struttura residenziale per persone disabili gravi, con attestazione di gravità (Residenza Sanitario assistenziale per Disabili)**

numero	descrizione
	di mantenimento delle capacità della persona
28	essere dotate di un ascensore, di dimensioni tali da permettere l'ingresso alle carrozzine, nel caso di struttura distribuita su più piani

Allegato A – **Struttura residenziale per persone disabili gravi, con attestazione di gravità (Residenza Sanitario assistenziale per Disabili)**

Requisiti minimi organizzativi

numero	descrizione
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) il progetto della struttura; b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; c) le prestazioni erogate; d) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne; e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; h) le norme relative alla vita comunitaria; i) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; j) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto ai progetti individuali di riabilitazione estensiva tenuto conto anche delle abitudini del contesto sociale di riferimento e in modo da facilitare le visite dei familiari
6	prevedere un organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori
7	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
8	assicurare l'esposizione del menu
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; b) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte; c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; e) tabella dietetica; f) registro delle terapie individuali; g) diario delle attività quotidiane strutturate; h) registro degli ausili in dotazione; i) autorizzazione al funzionamento; j) registro clinico del medico di medicina generale; k) cartella infermieristica.
10	provvedere al rilascio di attestazione relativa ai costi per spese mediche e di assistenza specifica a carico delle persone accolte, ai fini della fruibilità delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia

Allegato A – **Struttura residenziale per persone disabili gravi, con attestazione di gravità (Residenza Sanitario assistenziale per Disabili)**

Requisiti minimi professionali

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale

40

Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza infermieristica	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	assistenza specialistica
alta	alta	8.760	9.804	24.510	736

Note

L'assistenza riabilitativa comprende anche l'intervento educativo e l'animazione socio-educativa.
Nel caso di struttura con un numero di utenti inferiore a 40, il monte orario annuale dell'assistenza infermieristica rimane fissato in 8.760 ore.

Allegato A – **Struttura residenziale a carattere comunitario per persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale**

Riferimento normativo

Art. 21, comma 1, lett. c), della l.r. 41/05

Tipo di struttura

Struttura residenziale a carattere comunitario per l'accoglienza di persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale, con limitata autonomia personale, che necessitano di una collocazione abitativa protetta.

Utenti accolti

Persone caratterizzate da disturbi di tipo relazionale e comportamentale, anche con problematiche psicopatologiche e ancora interessate, in via non prevalente, da trattamento a carattere terapeutico riabilitativo, che non possono essere adeguatamente assistite presso il loro domicilio e che necessitano di accoglienza temporanea o permanente, al fine di favorire il loro graduale reinserimento sociale e l'acquisizione di progressivi livelli di autonomia.

Età di ammissione

oltre 18 anni

Intensità assistenziale

Bassa

Complessità organizzativa

Bassa/media

Capacità ricettiva massima

20 posti letto, compresi i posti di pronta accoglienza per le emergenze, organizzati in nuclei fino ad 8 persone.
Nel caso di servizio organizzato con posti di pronta accoglienza, occorre prevedere minimo due nuclei da 8 posti ciascuno.

Allegato A – **Struttura residenziale a carattere comunitario per persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale**

Requisiti minimi strutturali

numero	descrizione
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	essere conformi alle norme vigenti riguardanti l'illuminazione, l'acustica, la salubrità degli ambienti, con particolare riferimento alla temperatura e all'umidità, la pulizia e la manutenzione
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente anche con l'uso, di oggetti propri
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	garantire la presenza di camere, ad uno o a due posti letto, che consentano un agevole accesso al letto e agli elementi di arredo
7	prevedere per le camere, bagno escluso, la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
8	garantire un servizio igienico ogni 4 persone
9	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
10	prevedere uno spazio mensa di metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
11	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
12	prevedere la dispensa
13	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno
14	prevedere, in caso di servizio mensa appaltato all'esterno, uno spazio per riscaldamento e porzionatura degli alimenti
15	prevedere, nel caso di servizio non appaltato all'esterno, un locale adibito a lavanderia e stireria
16	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
17	prevedere locali adibiti a depositi e per la tenuta dei materiali sanitari
18	prevedere il deposito per la biancheria sporca e quello per la biancheria pulita
19	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
20	prevedere un locale per l'attività amministrativa

Allegato A – **Struttura residenziale a carattere comunitario per persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale**

Requisiti minimi organizzativi

numero	descrizione
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) il progetto della struttura; b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; c) le prestazioni erogate; d) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne; e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; h) le norme relative alla vita comunitaria; i) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; j) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05 e in continuità con i percorsi di trattamento precedentemente intrapresi, compresi quelli assicurati dalle unità funzionali di salute mentale adulti
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento e tale da facilitare le visite dei familiari
6	prevedere un organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori
7	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
8	assicurare l'esposizione del menu
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; b) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte; c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; e) tabella dietetica; f) registro delle terapie individuali; g) diario delle attività quotidiane strutturate; h) autorizzazione al funzionamento.

Allegato A – **Struttura residenziale a carattere comunitario per persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale**

Requisiti minimi professionali

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale

8

Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	sostegno educativo
bassa	bassa	-	1.634	817
bassa	media	817	2.451	817

Note

Sulla base delle necessità individuate nel progetto individualizzato dell'assistito, può essere attivata l'assistenza infermieristica.

Allegato A – **Struttura residenziale a carattere comunitario per persone adulte disabili , prevalentemente non in situazione di gravità (Comunità alloggio protetta)**

Riferimento normativo

Art. 21, comma 1, lett. c), della l.r. 41/05

Tipo di struttura

Struttura residenziale a carattere comunitario, ad alta integrazione socio-sanitaria, per l'accoglienza di persone adulte disabili, che necessitano di aiuto prevalentemente non in situazione di gravità, denominata Comunità alloggio protetta

Utenti accolti

a) persone disabili prevalentemente non in situazione di gravità, con disabilità stabilizzata e riconoscimento di situazione di handicap, che, al termine del percorso assistenziale riabilitativo non sono in grado di rientrare al proprio domicilio e che necessitano di assistenza temporanea o continuativa volta a supportare le parziali capacità di autonomia e di autogestione, relazionali, sociali e di inserimento lavorativo.
b) persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare (Dopo di noi).

Età di ammissione

Tra i 18 ed i 65 anni; è ammessa la permanenza oltre i 65 anni di età, ove possibile, solo nel caso in cui il Piano di Assistenza Personalizzato (PAP) ne individui tempi ed obiettivi.

Intensità assistenziale

Bassa

Complessità organizzativa

Media

Capacità ricettiva massima

a) 20 posti letto, organizzati in nuclei fino ad 8 persone
b) 10 posti letto, organizzati in due nuclei da 5 persone

Allegato A – **Struttura residenziale a carattere comunitario per persone adulte disabili , prevalentemente non in situazione di gravità (Comunità alloggio protetta)**

Requisiti minimi strutturali

numero	descrizione
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	essere conformi alle norme vigenti riguardanti l'illuminazione, l'acustica, la salubrità degli ambienti, con particolare riferimento alla temperatura e all'umidità, la pulizia e la manutenzione
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente anche con l'uso, di oggetti propri, al fine di ridurre i possibili disagi dovuti al distacco dall'ambiente di riferimento e di favorire l'autonomia della persona
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	prevedere campanelli di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto
7	garantire la presenza di camere, ad uno o a due posti letto, che consentano un agevole accesso al letto e agli elementi di arredo, anche da parte di persone in carrozzina
8	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
9	garantire un servizio igienico ogni 4 persone, dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia, tale da consentire l'ingresso anche alle persone disabili
10	garantire la presenza di un bagno assistito ogni 20 posti o, nel caso di struttura distribuita su più piani, un bagno assistito per piano
11	garantire la presenza di letti regolabili in altezza, preferibilmente a due snodi, maniglioni, barre di sostegno, specchi grandi
12	prevedere uno spazio mensa di metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
13	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
14	prevedere la dispensa
15	prevedere, in caso di servizio mensa interno la cucina
16	prevedere, in caso di servizio mensa appaltato all'esterno, uno spazio per riscaldamento e porzionatura degli alimenti
17	prevedere, nel caso di servizio non appaltato all'esterno, un locale adibito a lavanderia e stireria
18	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
19	prevedere locali adibiti a depositi e per la tenuta dei materiali sanitari
20	prevedere il deposito per la biancheria sporca e quello per la biancheria pulita
21	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
22	prevedere un locale per l'attività amministrativa
23	prevedere spazi per servizi di cura alla persona
24	possedere attrezzature e dispositivi per la valutazione delle varie menomazioni e disabilità
25	prevedere locali con presidi necessari e risorse tecnologiche atti allo svolgimento di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative correlate alla fase estensiva di mantenimento delle capacità della persona
26	essere dotate di ascensore di dimensioni tali da permettere l'ingresso delle carrozzine

Allegato A – **Struttura residenziale a carattere comunitario per persone adulte disabili, prevalentemente non in situazione di gravità (Comunità alloggio protetta)**

Requisiti minimi organizzativi

numero	descrizione
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) il progetto della struttura; b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; c) le prestazioni erogate; d) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne; e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; h) le norme relative alla vita comunitaria; i) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; j) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento e tale da facilitare le visite dei familiari
6	prevedere un organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori
7	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
8	assicurare l'esposizione del menu
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; b) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte; c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; e) tabella dietetica; f) registro delle terapie individuali; g) diario delle attività quotidiane strutturate; h) registro degli ausili in dotazione alla struttura; i) autorizzazione al funzionamento. j) registro clinico del medico di medicina generale; k) cartella infermieristica.
10	provvedere al rilascio di attestazione relativa ai costi per spese mediche e di assistenza specifica a carico delle persone accolte, ai fini della fruibilità delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia.

Allegato A – **Struttura residenziale a carattere comunitario per persone adulte disabili, prevalentemente non in situazione di gravità (Comunità alloggio protetta)**

Requisiti minimi professionali

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale

10

Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza infermieristica	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	assistenza specialistica
bassa	media	912	1560	7489	130

Note

L'assistenza riabilitativa comprende anche l'intervento educativo e l'animazione socio-educativa.

Allegato A – **Struttura residenziale per l'accoglienza ed il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso**

Riferimento normativo

Art. 21, comma 1, lett. d), della l.r. 41/05

Tipo di struttura

Struttura residenziale per l'accoglienza ed il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso

Utenti accolti

Persone che, a seguito del percorso terapeutico-riabilitativo intrapreso per stati di dipendenza, presentano condizioni di fragilità psicologica tali da richiedere adeguato sostegno relazionale e accoglienza abitativa.

Età di ammissione

Tra i 18 ed i 64 anni

Intensità assistenziale

Bassa

Complessità organizzativa

Bassa

Capacità ricettiva massima

12 posti letto

Allegato A – **Struttura residenziale per l'accoglienza ed il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso**

Requisiti minimi strutturali

numero	descrizione
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione
2	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente anche con l'uso di oggetti propri
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	garantire la presenza di camere da letto fino ad un massimo di 2 posti letto
7	prevedere per le camere, bagno escluso, la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
8	garantire un servizio igienico ogni 4 persone
9	prevedere la cucina e la dispensa
10	prevedere la zona pranzo
11	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti
12	prevedere uno spazio adibito a deposito

Allegato A – **Struttura residenziale per l'accoglienza ed il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso**

Requisiti minimi organizzativi

numero	descrizione
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) il progetto della struttura; b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; c) le prestazioni erogate; d) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne; e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; h) le norme relative alla vita comunitaria; i) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; j) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05 e in continuità con i percorsi di trattamento precedentemente intrapresi
3	garantire la partecipazione delle persone accolte e delle loro famiglie al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; b) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte; c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione delle relative mansioni; d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; e) tabella dietetica; f) registro delle terapie individuali; g) diario delle attività quotidiane strutturate; h) autorizzazione al funzionamento.

Requisiti minimi professionali

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale

12

Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata

intensità assistenziale	complessità organizzativa	intervento educativo
bassa	bassa	2451

Allegato A – **Centro di pronta accoglienza per minori**

Riferimento normativo

Art. 21, comma 1, lett. e), della l.r. 41/05

Tipo di struttura

Centro di pronta accoglienza per minori, con funzione prevalentemente assistenziale e tutelare

Utenti accolti

Persone minori di età, in situazione di abbandono o in condizione di urgente bisogno di pronto accoglimento e protezione da rischi per l'integrità psico-fisica, accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, dalle forze dell'ordine o dai servizi sociali del comune competente.

Intensità assistenziale

Media

Complessità organizzativa

Media ed alta

Capacità ricettiva massima

10 posti letto

Allegato A – **Centro di pronta accoglienza per minori**

Requisiti minimi strutturali

numero	descrizione
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio
2	prevedere spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti
3	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto
4	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
5	garantire un servizio igienico ogni 4 minori
6	prevedere la cucina e la dispensa
7	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti
8	prevedere un spazio adibito a deposito
9	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa

Allegato A – **Centro di pronta accoglienza per minori**

Requisiti minimi organizzativi

numero	descrizione
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; b) le prestazioni erogate; c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; d) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; e) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; f) le norme relative alla vita comunitaria; g) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r.41/05, con particolare riferimento agli obiettivi di superamento dell'emergenza e di ricerca di una successiva collocazione stabile
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono i minori accolti
4	assicurare al minore un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare
6	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del Comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto educativo generale del servizio b) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto; c) documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici; d) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria e) registro delle presenze giornaliere dei minori accolti; f) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; g) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; h) tabella dietetica; i) autorizzazione al funzionamento.

Requisiti minimi professionali

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale

10

Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo	animazione socio-educativa
media	media	1.634	3.268	6.536
media	alta	1.634	3.268	8.170

Note

Sulla base delle necessità individuate nel progetto individualizzato dell'assistito, possono essere attivati interventi di mediazione linguistico culturale

Allegato A – **Casa di accoglienza e gruppo appartamento**

Riferimento normativo

Art. 21, comma 1, lett. f), della l.r. 41/05

Tipo di struttura

Casa di accoglienza e gruppo appartamento, con funzione assistenziale ed educativa

Utenti accolti

Donne in difficoltà, gestanti e/o madri con figli minori, che necessitano di tutela e di appoggio nel periodo della gravidanza e/o durante i primi anni di vita del figlio e padri in difficoltà con i propri figli. I minori sono accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, o dai servizi sociali del comune competente.

Intensità assistenziale

Bassa e media

Complessità organizzativa

Media

Capacità ricettiva massima

5 nuclei familiari

Allegato A – **Casa di accoglienza e gruppo appartamento**

Requisiti minimi strutturali

numero	descrizione
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio
2	prevedere spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti
3	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto
4	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
5	garantire un servizio igienico ogni 4 minori
6	prevedere la cucina e la dispensa
7	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti
8	prevedere un spazio adibito a deposito
9	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa

Allegato A – **Casa di accoglienza e gruppo appartamento**

Requisiti minimi organizzativi

numero	descrizione
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; b) le prestazioni erogate; c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; d) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; e) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; f) le norme relative alla vita comunitaria; g) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r.41/05
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono i minori accolti
4	assicurare al minore un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare
6	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del Comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto educativo generale del servizio b) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; c) documentazione di ingresso per ciascuna persona, con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici; d) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria; e) registro delle presenze giornaliere dei minori e degli adulti accolti; f) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; g) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; h) tabella dietetica; i) autorizzazione al funzionamento.

Requisiti minimi professionali

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale

5 nuclei

Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo	animazione socio-educativa
bassa	media	1.634	3.268	-
media	media	1.634	3.268	2434

Allegato A – **Comunità familiare**

Riferimento normativo

Art. 21, comma 1, lett. g), della l.r. 41/05

Tipo di struttura

Comunità familiare, con funzione socio-educativa, caratterizzata dalla presenza e dall'attività di due o più adulti che convivono in modo continuativo e stabile con bambini o ragazzi fuori dalla propria famiglia di origine

Utenti accolti

Persone minori di età per le quali la permanenza nella famiglia di origine sia temporaneamente impossibile, con i quali è instaurata una relazione di tipo familiare da parte delle figure adulte di riferimento che assumono funzioni genitoriali.
I minori sono accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, o dai servizi sociali del comune competente.

Intensità assistenziale

Media

Complessità organizzativa

Media

Capacità ricettiva massima

6 minori, compresi gli eventuali figli naturali degli adulti di riferimento

Allegato A – **Comunità familiare**

Requisiti minimi strutturali

numero	descrizione
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio
2	prevedere spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti
3	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto
4	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
5	garantire un servizio igienico ogni 4 minori
6	prevedere la cucina e la dispensa
7	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti
8	prevedere un spazio adibito a deposito
9	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa

Allegato A – **Comunità familiare**

Requisiti minimi organizzativi

numero	descrizione
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; b) le prestazioni erogate; c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; d) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; e) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; f) le norme relative alla vita comunitaria; g) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05, con particolare riferimento all'obiettivo di ricerca di una successiva collocazione stabile
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono i minori accolti
4	assicurare al minore un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare
6	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del Comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto educativo generale del servizio b) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto; c) documentazione di ingresso per ciascun minore, con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici; d) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria; e) registro delle presenze giornaliere dei minori accolti; f) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; g) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; h) tabella dietetica; i) autorizzazione al funzionamento.

Requisiti minimi professionali

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale

6

Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona
media	media	1.634

Allegato A – **Comunità a dimensione familiare**

Riferimento normativo

Art. 21, comma 1, lett. g), della l.r. 41/05

Tipo di struttura

Comunità a dimensione familiare, con funzione socio-educativa

Utenti accolti

Persone minori di età per le quali la permanenza nella famiglia di origine sia temporaneamente impossibile, accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, o dai servizi sociali del comune competente.

Intensità assistenziale

Media

Complessità organizzativa

Media

Capacità ricettiva massima

10 minori + 2 posti di pronta accoglienza

Allegato A – **Comunità a dimensione familiare**

Requisiti minimi strutturali

numero	descrizione
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio
2	prevedere spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti
3	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto
4	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
5	garantire un servizio igienico ogni 4 minori
6	prevedere la cucina e la dispensa
7	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti
8	prevedere un spazio adibito a deposito
9	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa

Allegato A – **Comunità a dimensione familiare**

Requisiti minimi organizzativi

numero	descrizione
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; b) le prestazioni erogate; c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; d) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; e) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; f) le norme relative alla vita comunitaria; g) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05, con particolare riferimento all'obiettivo di ricerca di una successiva collocazione stabile
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono i minori accolti
4	assicurare al minore un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare
6	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del Comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
9	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto educativo generale del servizio b) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto; c) documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici; d) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria e) registro delle presenze giornaliere dei minori accolti; f) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; g) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; h) tabella dietetica; i) autorizzazione al funzionamento.

Requisiti minimi professionali

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale

12

Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo	animazione socio educativa
media	media	1.634	3.268	6.536
media	alta	4.068	3.268	8.136

Note

La combinazione media intensità assistenziale/ alta complessità organizzativa corrisponde a strutture organizzate per accogliere lattanti e minori fino a 3 anni.

Allegato A – **Gruppo appartamento per adolescenti e giovani**

Riferimento normativo

Art. 21, comma 1, lett. h), della l.r. 41/05

Tipo di struttura

Gruppo appartamento per adolescenti e giovani

Utenti accolti

Adolescenti di età non inferiore a 16 anni e giovani fino ai 21 anni, che non possono rimanere o tornare nella propria famiglia, già accolti in affidamento, inseriti nella struttura sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, o dai servizi sociali del comune competente.

Intensità assistenziale

Bassa

Complessità organizzativa

Media

Capacità ricettiva massima

4 posti letto

Allegato A – **Gruppo appartamento per adolescenti e giovani**

Requisiti minimi strutturali

numero	descrizione
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio
2	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto
3	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
4	garantire un servizio igienico ogni 4 minori
5	prevedere la cucina e la dispensa
6	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti
7	prevedere un spazio adibito a deposito
8	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato
9	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa

Allegato A – **Gruppo appartamento per adolescenti e giovani**

Requisiti minimi organizzativi

numero	descrizione
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; b) le prestazioni erogate; c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; d) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; e) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; f) le norme relative alla vita comunitaria; g) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori; h) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono le persone accolte
4	assicurare alla persona accolta un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare
6	garantire la partecipazione della persona accolta e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del Comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale
8	prevedere un organismo di rappresentanza dei minori accolti e loro familiari o loro tutori
9	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
10	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto educativo generale del servizio b) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; c) documentazione di ingresso per ciascuna persona accolta, con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici e, nel caso di minore straniero non accompagnato, relativa documentazione rilasciata dall'autorità competente; d) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria e) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte; f) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; g) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; h) tabella dietetica; i) autorizzazione al funzionamento.

Requisiti professionali

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale

4

Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo
bassa	media	634	1.000
media	media	634	1.634

Note

La combinazione bassa intensità assistenziale/ media complessità organizzativa corrisponde a strutture organizzate per accogliere giovani adulti dai 18 ai 21 anni.
La combinazione media intensità assistenziale/ media complessità organizzativa corrisponde a strutture organizzate per accogliere adolescenti e giovani tra i 16 e i 21 anni.

Riferimento normativo

Art. 21, comma 1, lett. i), della l.r. 41/05

Tipo di struttura

Struttura semiresidenziale per persone anziane, che assicura attività assistenziali dirette a gruppi di persone per più ore al giorno e per più giorni la settimana e garantisce l'alta integrazione tra assistenza sanitaria ed assistenza sociale

Utenti accolti

Persone anziane:
1) parzialmente autosufficienti in situazione di disagio sociale e/o a rischio di isolamento e di perdita dell'autonomia
2) non autosufficienti
3) con disabilità cognitivo comportamentale

Età di ammissione

65 anni ed oltre; nel caso di disabilità cognitivo comportamentale anche di età inferiore ai 65 anni, in base a quanto indicato dal Piano di Assistenza Personalizzato (PAP)

Intensità assistenziale

Bassa/media/alta

Complessità organizzativa

Bassa/media/alta

Capacità ricettiva massima

a) 40 ospiti, se si tratta di struttura autonoma, 30 ospiti nel caso in cui la struttura possa ospitare il 50% di persone non autosufficienti
b) 30 ospiti, se si tratta di struttura inserita in residenza per persone non autosufficienti o a prevalente accoglienza alberghiera per persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti

Allegato A – **Struttura semiresidenziale per persone anziane**

Requisiti minimi strutturali per struttura autonoma

numero	descrizione
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
3	prevedere uno spazio dedicato alle funzioni sanitarie con armadio per la custodia dei farmaci di uso personale degli ospiti
4	garantire un servizio igienico ogni 6 persone
5	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
6	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
7	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
8	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
9	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
10	prevedere uno spazio adibito a deposito
11	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
12	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa
13	prevedere spazi collettivi destinati al riposo
14	prevedere uno spazio adibito ad attività occupazionali e/o motorie

Allegato A – **Struttura semiresidenziale per persone anziane**

Requisiti minimi strutturali per struttura inserita in altra residenza

numero	descrizione
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
3	garantire un servizio igienico ogni 6 persone
4	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
5	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
6	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
7	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
8	prevedere uno spazio adibito a deposito
9	prevedere spazi collettivi destinati al riposo
10	prevedere uno spazio adibito ad attività occupazionali e/o motorie

Allegato A – **Struttura semiresidenziale per persone anziane**

Requisiti minimi organizzativi

numero	descrizione
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) il progetto della struttura; b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; c) le prestazioni erogate; d) l'orario di apertura della struttura e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; h) le norme relative alla vita comunitaria; i) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento
6	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
7	assicurare l'esposizione del menu
8	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; b) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte; c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; e) tabella dietetica; f) registro delle terapie individuali; g) diario delle attività quotidiane strutturate; h) registro degli ausili in dotazione; i) autorizzazione al funzionamento. j) registro clinico del medico di medicina generale; k) cartella infermieristica.
9	garantire l'apertura per non meno di 11 mesi l'anno
10	organizzare le attività nell'arco di non meno di 6 giorni alla settimana, in un arco orario di apertura di non meno di 8 ore, riunendo le persone in piccoli gruppi
11	assicurare il collegamento con le famiglie o con i soggetti di tutela, coinvolgendole nel progetto del servizio e nella realizzazione delle attività

Allegato A – **Struttura semiresidenziale per persone anziane**

numero	descrizione
12	provvedere al rilascio di attestazione relativa ai costi per spese mediche e di assistenza specifica a carico delle persone accolte, ai fini della fruibilità delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia

Requisiti professionali

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale

40

Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza infermieristica	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	animazione socio-educativa	attività occupazionali e/o formative	assistenza specialistica
bassa	bassa	-	-	18.628	980	780	-
media	media	3.922	980	19.608	980	-	-
alta	alta	4.314	1.078	20.490	1.078	780	312

Note

La combinazione bassa intensità assistenziale/bassa complessità organizzativa corrisponde a strutture che ospitano persone parzialmente autosufficienti in situazione di disagio sociale e/o a rischio di isolamento e di perdita dell'autonomia; la combinazione media intensità assistenziale/media complessità organizzativa corrisponde a strutture che accolgono persone in condizione di non autosufficienza stabilizzata; la combinazione alta intensità assistenziale/alta complessità organizzativa corrisponde a strutture che accolgono persone con disabilità cognitivo comportamentale.

Allegato A – **Struttura semiresidenziale per persone disabili**

Riferimento normativo

Art. 21, comma 1, lett. i), della l.r. 41/05

Tipo di struttura

Struttura semiresidenziale per persone disabili

Utenti accolti

Persone con disabilità psico-fisica o plurima che necessitano di interventi integrati di carattere educativo/abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti

Età di ammissione

Tra i 18 e i 65 anni: è ammessa la frequenza oltre i 65 anni di età, ove possibile, solo nel caso in cui il Piano di Assistenza Personalizzato (PAP) ne individui tempi ed obiettivi.

Intensità assistenziale

Media

Complessità organizzativa

Media

Capacità ricettiva massima

20 ospiti

Allegato A – **Struttura semiresidenziale per persone disabili**

Requisiti minimi strutturali per struttura autonoma

numero	descrizione
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
3	prevedere uno spazio dedicato alle funzioni sanitarie con armadio per la custodia dei farmaci di uso personale degli ospiti
4	garantire un servizio igienico ogni 6 persone a norma per i disabili
5	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
6	prevedere uno spazio adibito a deposito
7	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
8	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
9	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa
11	prevedere uno spazio adibito ad attività motorie e/o occupazionali con relative attrezzature e con presidi per il mantenimento riabilitativo, individuale e/o di gruppo

Allegato A – **Struttura semiresidenziale per persone disabili**

Requisiti minimi strutturali per struttura inserita in altra residenza

numero	descrizione
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
3	garantire un servizio igienico ogni 6 persone
4	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
5	prevedere uno spazio adibito a deposito
6	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
7	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
8	prevedere uno spazio adibito ad attività motorie e/o occupazionali con relative attrezzature e con presidi per il mantenimento riabilitativo, individuale e/o di gruppo

Allegato A – **Struttura semiresidenziale per persone disabili**

Requisiti minimi organizzativi

numero	descrizione
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) il progetto della struttura; b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; c) le prestazioni erogate; d) l'orario di apertura della struttura e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; h) le norme relative alla vita comunitaria; i) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro soggetti di tutela al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento
6	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
7	assicurare l'esposizione del menu
8	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; b) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte; c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; e) tabella dietetica; f) registro delle terapie individuali; g) registro degli ausili in dotazione; h) autorizzazione al funzionamento.
9	garantire l'apertura per non meno di 11 mesi l'anno
10	organizzare le attività nell'arco di non meno di 6 giorni alla settimana, in un arco orario di apertura di non meno di 8 ore, riunendo le persone in piccoli gruppi
11	assicurare il collegamento con le famiglie o con i soggetti di tutela, coinvolgendole nel progetto del servizio e nella realizzazione delle attività
12	provvedere al rilascio di attestazione relativa ai costi per spese mediche e di assistenza specifica a carico delle persone accolte, ai fini della fruibilità delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia

Requisiti professionali

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale

20

Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	sostegno educativo	attività occupazionali e/o formative
media	media	6.152	1634	520

Allegato A – **Struttura semiresidenziale per minori**

Riferimento normativo

Art. 21, comma 1, lett. i), della l.r. 41/05

Tipo di struttura

Struttura semiresidenziale per minori che, per contingenze familiari e sociali, hanno bisogno di essere sostenuti nel processo di socializzazione, allo scopo di prevenire o contrastare esperienze di emarginazione o devianza; fornisce supporto anche alla famiglia del minore, sostenendola nello svolgimento dei compiti educativi e di cura quotidiani

Utenti accolti

Persone minori di età che necessitano:

a) di sostegno nel processo di socializzazione, nel superamento delle difficoltà scolastiche e di fruizione del tempo libero;
b) di sostegno educativo e psico-sociale per il recupero e il potenziamento delle competenze relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale

Età di ammissione

Inferiore a 18 anni

Intensità assistenziale

Bassa e media

Complessità organizzativa

Media

Capacità ricettiva massima

a) 25 ospiti
b) una quota pari al 50% dei posti della comunità a dimensione familiare nel caso in cui le attività si svolgano in collegamento con essa

Allegato A – **Struttura semiresidenziale per minori**

Requisiti minimi strutturali per struttura autonoma

numero	descrizione
1	garantire un servizio igienico ogni 6 minori
2	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
3	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascun minore accolto
4	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
5	prevedere uno spazio adibito a deposito
6	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
7	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
8	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa
9	garantire locali adeguati sia al numero di minori accolti, sia alle diverse attività organizzate per fasce d'età

Allegato A – **Struttura semiresidenziale per minori**

Requisiti minimi strutturali per struttura collegata alla comunità a dimensione familiare

numero	descrizione
1	garantire un servizio igienico ogni 6 minori
2	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
3	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascun minore accolto
4	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
5	prevedere uno spazio adibito a deposito
6	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
7	garantire locali adeguati sia al numero di minori accolti, sia alle diverse attività organizzate per fasce d'età

Allegato A – **Struttura semiresidenziale per minori**

Requisiti minimi organizzativi

numero	descrizione
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) il progetto della struttura; b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; c) le prestazioni erogate; d) l'orario di apertura della struttura e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; h) le norme relative alla vita comunitaria; i) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05
3	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del soggetto di tutela al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, assicurando la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del Comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale
5	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
6	assicurare l'esposizione del menu
7	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto; b) registro delle presenze giornaliere dei minori accolti; c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; e) tabella dietetica; f) autorizzazione al funzionamento.
8	garantire l'apertura per non meno di 11 mesi l'anno
9	organizzare le attività nell'arco di non meno di 5 giorni alla settimana, in un arco orario di apertura di non meno di 6 ore, riunendo i ragazzi in piccoli gruppi omogenei per età, anche in base al tipo di iniziative realizzate

Requisiti professionali

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale

25

Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo	animazione socio-educativa	attività occupazionali e/o formative
bassa	media	600	1.930	1.380	610
media	media	600	2.760	2.434	610